



## SOMMARIO

N. 10 OTTOBRE 2013

**SALUTE E SICUREZZA** - Disdetta ABI accordo RLS

**CCNL** - 31 ottobre 2013: sciopero nazionale della categoria

**RAPINE IN BANCA** - Non è tutto oro quel che luccica. Rapporto diffuso dall'ABI sulle rapine del 2012

## SALUTE E SICUREZZA

*A cura della Segreteria Nazionale*

### Disdetta ABI accordo RLS

#### Prime norme comportamentali

**A**lla disdetta da parte dell'ABI dell'accordo di settore sui Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza del 12 marzo 1997, recapitata alle OO.SS. lo scorso 21 giugno, e che produce il proprio effetto a partire dal 1° ottobre (allegata), stanno facendo seguito in molte Banche disdette degli accordi aziendali sul medesimo tema.

Ricordiamo che, a questo punto, la materia della salute e sicurezza sul lavoro è disciplinata, dal 1° ottobre scorso, unicamente dalla normativa vigente: il D.Lgs 81/2008. Si forniscono di seguito, agli R.L.S. ed alle Strutture Sindacali alcune indicazioni utili ad operare in piena consapevolezza nella situazione di incertezza generata dalle scelte unilaterali di ABI e Banche.

#### Permanenza in carica

Gli R.L.S. attualmente in carica, a seguito di elezioni o designazioni intervenute antecedentemente alla data del 1° ottobre 2013, restano ovviamente in funzione fino alla naturale scadenza del proprio mandato (durata 4 anni). Secondo l'accordo di settore disdetto da ABI, "Scaduto tale periodo essi mantengono le loro prerogative in via provvisoria fino all'entrata in carica di nuovi rappresentanti". La normativa vigente nulla dice in merito alla proroga, in caso di scadenza del mandato ed in attesa di nuove elezioni.

Il consiglio che la Segreteria Nazionale di UNISIN sente di dare agli R.L.S. ed alle strutture di Unità Sindacale è quello di proseguire, come se

nulla fosse, nella propria attività anche dopo la scadenza del mandato attendendo le eventuali risposte e/o problematiche sollevate dalle Banche riguardo l'operatività e la carica stessa.

R.L.S. e strutture di fronte ad eventuali difficoltà o difformità create da interventi delle Banche dovranno interessare immediatamente la Segreteria Nazionale.

#### Attribuzioni

L'R.L.S. resta pienamente titolare delle proprie attribuzioni, riconosciute dalla Legge (art. 50, D.Lgs. 81/2008), e ha dunque diritto:

- di accedere ai luoghi di lavoro;
- di essere consultato preventivamente e tempestivamente:
  - sulla valutazione dei rischi, e sulla prevenzione;
  - sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, alla prevenzione incendi, al primo soccorso, alla evacuazione dei luoghi di lavoro e del medico competente;
  - sulla formazione;
- di ricevere informazioni e documentazione aziendale sulla valutazione dei rischi e sulle relative misure di prevenzione, nonché sull'organizzazione e agli ambienti di lavoro, sugli infortuni e sulle malattie professionali;
- di ricevere le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
- ad una formazione adeguata e, comunque, non inferiore a 32 ore di cui 12 sui rischi specifici presenti in azienda e le conseguenti misure di prevenzione e protezione, con verifica di apprendimento, ed 8 ore annue, in orario di lavoro e senza oneri economici per i lavoratori;
- di promuovere l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione;
- di formulare osservazioni in occasione di visite e verifiche a parte di autorità competenti, dalle quali deve essere sentito;
- di partecipare alla riunione periodica in tema di prevenzione e protezione, che si deve tenere almeno una volta all'anno;

- di fare proposte in merito alla attività di prevenzione;
- di avvertire l'azienda dei rischi individuati nel corso della sua attività;
- di fare ricorso alle autorità competenti qualora ritenga non idonei le misure e/o i mezzi di prevenzione e protezione dai rischi adottate.

### Elezioni e permessi

La legge rinvia agli accordi di settore la disciplina del numero degli R.L.S., delle modalità di elezione, dei permessi: *“Il numero, le modalità di designazione o di elezione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, nonché il tempo di lavoro retribuito e gli strumenti per l'espletamento delle funzioni sono stabiliti in sede di contrattazione collettiva”* (art. 47, comma 5, D.Lgs. 81/2008).

In assenza di regolamentazione a livello di settore e/o aziendale, la Legge prevede che *“il numero minimo dei rappresentanti... è il seguente:*

- a) un rappresentante nelle aziende ovvero unità produttive sino a 200 lavoratori;
- b) tre rappresentanti nelle aziende ovvero unità produttive da 201 a 1.000 lavoratori;
- c) sei rappresentanti in tutte le altre aziende o unità produttive oltre i 1.000 lavoratori.

*In tali aziende il numero dei rappresentanti è aumentato nella misura individuata dagli accordi interconfederali o dalla contrattazione collettiva”* (art. 47, comma 7, D.Lgs. 81/2008).

Anche in questo caso prima di modificare il numero degli RLS è bene informare e raccordarsi con la Segreteria Nazionale.

Seppur rinvia la disciplina di dettaglio agli accordi di settore, la normativa vigente prevede che: *“Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza deve disporre del tempo necessario allo svolgimento dell'incarico senza perdita di retribuzione, nonché dei mezzi e degli spazi necessari per l'esercizio delle funzioni e delle facoltà riconosciutegli, anche*

## CCNL

*A cura della Segreteria Nazionale*

# 31 ottobre 2013: Sciopero nazionale della categoria

L'Associazione Bancaria Italiana, nonostante la forte presa di posizione di tutte le Organizzazioni Sindacali, ha deciso di proseguire sulla strada della inaccettabile conflittualità, intrapresa con la disdetta anticipata ed unilaterale del Contratto Nazionale di Lavoro.

Tale arroganza è rimasta impassibile anche di fronte alle critiche che ABI ha ricevuto dal mondo politico, dalle Associazioni dei Consumatori, dalla stampa specializzata e persino dal suo interno, come si evince dalle indiscrezioni riportate da alcuni media.

Questo atteggiamento di parte datoriale si pone in perfetta antitesi rispetto a ciò di cui il nostro Paese ha bisogno, vanifica i tanti sacrifici fatti dalle lavoratrici e dai lavoratori del settore nell'ultimo decennio ed il dialogo aperto con le OO.SS. che aveva consentito la gestione di migliaia di esuberanti. ABI prende le distanze da tutto questo e si rinchiude in un atteggiamento corporativo, lontanissimo da quegli interventi che sarebbero stati indispensabili per rilanciare le imprese, dare fiato alle famiglie in difficoltà e risposte alla crescente e drammatica disoccupazione che sta paralizzando il nostro Paese.

ABI schiaffeggia un'intera categoria di lavoratori, con grandi professionalità e competenze che dovrebbero rappresentare il suo più grande patrimonio. Ma, evidentemente, sono ben altri i patrimoni a cui mirano i banchieri...

Di fronte a tutto questo, UNISIN sosterrà con grande forza lo SCIOPERO NAZIONALE DELLA CATEGORIA previsto per il 31 OTTOBRE e tutte le iniziative di lotta che saranno messe in campo unitariamente da tutte le OO.SS. del settore.

Continuiamo, altresì, a proporre alle altre OO.SS. il BLOCCO DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI a tutti i livelli perché, lo ribadiamo, non vediamo come sia possibile continuare a dialogare con chi ha deciso di disfarsi del Contratto Nazionale, spedendo al macero i diritti dei lavoratori. Vi terremo informati sulle ulteriori iniziative e assemblee che saranno effettuate sul territorio nazionale. ■

tramite l'accesso ai dati, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera r), contenuti in applicazioni informatiche" (art. 50, comma 2, D.Lgs. 81/2008). Fondamentale ricordare che l'R.L.S. "non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le stesse tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali" (ibidem).

Anche in questo caso prima di uniformarsi a qualsiasi disposizione aziendale è bene informare e raccordarsi con la Segreteria Nazionale.

### Conclusioni

Ricordiamo a tutte le RR.SS.AA. ed alle Segreterie degli O.D.C. che il capitolo della sicurezza e della salute delle lavoratrici e dei lavoratori è di assoluta competenza sindacale (CCNL, CIA, Semestrale, Statuto dei Lavoratori, Costituzione etc.) e che di fronte alla disdetta dell'accordo da parte di ABI è auspicabile un massiccio aumento dell'attività sindacale riguardante detti capitoli. Ribadiamo quindi agli R.L.S e alle strutture sindacali di informare tempestivamente la Segreteria Nazionale in caso di limitazioni nell'esercizio della funzione e/o delle proprie prerogative, al fine di adottare le opportune misure. ■



## RAPINE IN BANCA

*A cura della Segreteria Nazionale*

# Non è tutto oro quel che luccica

## Rapporto diffuso dall'ABI sulle rapine del 2012

È di questi giorni la diffusione, da parte dell'ABI, del rapporto sulle rapine in banca nel 2012. ABI evidenzia come per il quinto anno consecutivo si debba registrare un notevole calo del fenomeno ed infatti le rapine nelle agenzie hanno registrato i seguenti numeri:

- Anno 2007 - 3.365 Rapine consumate o tentate
- Anno 2008 - 2.507 Rapine consumate o tentate
- Anno 2009 - 2.112 Rapine consumate o tentate
- Anno 2010 - 1.714 Rapine consumate o tentate
- Anno 2011 - 1.382 Rapine consumate o tentate
- Anno 2012 - 1.242 Rapine consumate o tentate

Non va però tutto bene come potrebbe sembrare ad una lettura superficiale o nuda e cruda dei dati appena elencati.

Infatti cresce sensibilmente il bottino medio che passa da 19mila euro del 2007 a 26mila euro del 2012 e questo nonostante un sempre più massiccio utilizzo dei cash in cash out e della videosorveglianza.

Cresce anche in maniera preoccupante il numero di ferimenti, malori, colluttazioni e prese d'ostaggio. Più specificatamente si registrano:

- Anno 2010: Feriti 39 - Malori 65 - Colluttazioni 23 - Ostaggi 137
- Anno 2011: Feriti 35 - Malori 56 - Colluttazioni 36 - Ostaggi 154
- Anno 2012: Feriti 43 - Malori 99 - Colluttazioni 44 - Ostaggi 243

ABI come spesso accade tende a scaricare in larga parte le responsabilità di questi evidenti problemi sulle lavoratrici e sui lavoratori addebitando loro per quanto riguarda la crescita del bottino medio la cattiva abitudine di lasciare "in circolazione" troppo contante e rifugiandosi dietro un laconico "forse c'è ancora molto da fare sul fronte della formazione!"



Unisin ricorda ad ABI che sicuramente c'è molto da fare anche sul fronte dell'approssimazione in cui gli addetti sono costretti a lavorare.

Sempre ABI sul fronte delle aumentate colluttazioni sostiene che: “è più probabile che un dipendente o un cliente reagisca alle intimidazioni di un malvivente dando così vita ad una zuffa, fatto assolutamente da evitare. Anche in questo caso degli idonei interventi formativi devono indirizzare i dipendenti al corretto comportamento da tenere in caso di rapina, astenendosi da ogni reazione.”

Unità Sindacale, da sempre critica e prudente, rispetto ai toni trionfalistici di ABI legati al SOLO calo del numero delle rapine in seguito al massiccio utilizzo di mezzi blindati/temporizzati e della videosorveglianza, intende sottolineare con preoccupazione la grave crescita del numero di

eventi cruenti durante le rapine che coinvolgono i colleghi e la clientela mettendone a rischio la vita stessa.

Unità Sindacale invita ABI e le Aziende a tenere in alta considerazione l'allungamento dei tempi di permanenza dei rapinatori all'interno dei locali interessati dall'evento criminoso.

Allungamento dei tempi dovuto all'introduzione massiccia di mezzi blindati e temporizzati a scapito del servizio delle guardie armate giurate.

Unità Sindacale guarda anche con preoccupazione al non rinnovo dell'accordo nazionale riguardante gli RLS ed invita le RSA presenti nei luoghi di lavoro a farsi carico ulteriore e supplementare della sicurezza e della salute delle lavoratrici e dei lavoratori anche alla luce dei dati preoccupanti contenuti nel rapporto e divulgati dall'ABI. ■

## PROFESSIONE BANCARIO

### DIRETTORE RESPONSABILE

Bianca Desideri

### COMITATO DI DIREZIONE

Maria Angela Comotti  
Emilio Contrasto  
Roberto Ferrari  
Giuseppe Ettore Fremder  
Claudio Gulinello  
Aleardo Pelacchi  
Angelo Peretti

Redazione:  
Roma, Viale Liegi, 48/b  
Tel. 06.8416336-334-328-276  
Fax 06.8416343  
professionebancario@falcri.it

Autorizzazione del Tribunale  
di Roma n. 17196  
del 30-3-1978  
Iscrizione al ROC n. 11110

Questo periodico  
è associato alla Unione  
Stampa Periodica Italiana



Impaginazione e stampa:  
Euroolf S.r.l.  
Via Bitetto, 39 - 00133 Roma  
Tel. 06.2015137  
Fax 06.2005251

Anno XXV - N. 10  
Ottobre 2013  
Chiuso in tipografia  
il 18 ottobre 2013

Per le fotografie di cui nonostante le ricerche non sia stato possibile rintracciare gli aventi diritto la FALCRI si dichiara disponibile ad adempiere ai propri doveri. Gli articoli firmati impegnano solo gli autori e ne rappresentano il pensiero personale. Tutti i diritti sono riservati. I testi non possono essere riprodotti senza autorizzazione.